

vincia. Per la città i 26 postini urbani e i 6 rurali recapitano ogni giorno circa due quintali e mezzo di lettere, cento chili di raccomandate e una decina di quintali di stampe. Di fronte a questa mole di lavoro, è naturale qualche disagio.

— *Che differenza c'è — chiediamo al dottor Romani — tra raccomandata ed assicurata?*

— «La raccomandata ordinaria dà la possibilità di conoscere l'esito dell'inoltro, cioè l'Amministrazione può dire con certezza se è stata recapitata o meno. L'assicurata, nel caso vada persa, consente di sapere in quale momento e passaggio è andata smarrita. Il servizio assicurato viene seguito in ogni passaggio di mano ed ha un trattamento particolare. Trattiamo circa tremila pezzi al giorno per tutta la provincia in un ufficio che è protetto da doppia porta blindata e vari impianti di allarme acustici e visivi. La raccomandata persa prevede un rimborso dieci volte l'affrancatura, l'assicurata l'intero importo assicurato. Gli espressi, invece, fanno un percorso postale diverso e vengono distribuiti a cura dei postini telegrafici che escono più volte al giorno».

— *Dove va tutta questa posta in partenza da Ascoli che voi lavorate?*

— «Alle ore 20 ed alle 3 di ogni notte tutta la corrispondenza e gli oggetti postali, compresi i pacchi, parte per S. Benedetto. In quella stazione uno scambista provvede all'inoltro di tutti i dispacci sui vari treni in transito. Prendono la direzione di Palermo o Milano, Roma o Macerata, secondo l'etichetta che l'Ufficio di Ascoli ha legato al collo del sacco e che reca tutti gli avviamenti, quindi i treni su cui deve viaggiare per giungere a destinazione. Per i paesi interni dell'ascolano la corrispondenza parte, invece, in prevalenza tramite le autolinee concessionarie che hanno l'obbligo di fornire tale servizio.

— «Per Teramo, malgrado la breve distanza da Ascoli, il dispaccio fa un percorso strano. Va prima a S. Benedetto, poi a Pescara, ritorna a Giulianova e finalmente arriva a Teramo. Per venti chilometri di strada, il dispaccio ne deve percorrere oltre duecento con la perdita di ore preziose per giungere a destinazione. Un

giro vizioso che sembrerebbe fatto apposta per perdere tempo.

Al contrario questo percorso consente una più congeniale e veloce distribuzione. Per le poste Ascoli vive poi una disfunzione cronica che è imputabile alla sua posizione geografica di provincia interna. Il furgone che trasporta tutta la corrispondenza per la città e la provincia, in arrivo da tutt'Italia giunge da S. Benedetto del Tronto alle ore 2,10. I furgoni che escono per la distribuzione in provincia partono alle 3,00. Dato il brevissimo lasso di tempo intercorrente è impossibile aprire e lavorare questa quantità di posta e poi farla ripartire 50 minuti dopo. Di conseguenza gli operatori lavorano solo la posta per la città di Ascoli, quella per la provincia partirà la notte successiva, tranne qualche eccezione per i paesi dell'interno più vicini ad Ascoli serviti da autolinee. La posta per la provincia subisce, così senza colpa del personale un ritardo di 24 ore».

TRA PILE DI STAMPE CHE ANNUNCIANO VINCITE

Visitando i reparti, passo vicino al servizio di fermo posta, gradito dai cuori solitari e quanti cercano forti emozioni. Una buona parte di questa corrispondenza non viene ritirata e dopo un mese di giacenza viene mandata al macero. Il dottor Romani mi accompagna tra i vari ripartitori. Mi muovo tra le pile di stampe Postalmarket, Euronova, Selezione, Vestro, Modafil, Club degli Editori e altri corioli della vendita a domicilio. Pensavo di essere uno dei pochi bersagliati da tanta stampa fastidiosa e quasi quotidiana ed invece, vedo di essere in compagnia di tutti i comuni mortali. Decine di migliaia di dépliant che annunciano "Sì, lei ha vinto, Signora", che attestano una vincita "Deposito bancario per lei, Signora, di 50 milioni", un regalo "Per lei gratis, una radiosveglia". C'è anche l'annuncio soft da persona amica che fa visita di dovere: "Postalmarket non arriva mai a mani vuote". Il dottor Romani mi dice che queste grandi ditte di vendita a domicilio, avendo un grosso giro d'affari, ci tengono molto



Sopra: Settore partenze, impacchettamento della corrispondenza in partenza a mezzo apposita macchina. ■ Sotto: dalla sede ex Meletti, a mezzo furgone, il "dispaccio" parte per le varie destinazioni.

